

ORE12

domenica 27-lunedì 28 giugno 2021 - Quotidiano d'informazione - Anno XXIII - Numero 145 - € 0,50 - www.ore12.net

Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue

Il sistema di monitoraggio registra un'impennata dei contagi
Chi ha ricevuto solo la prima dose di vaccino non è immunizzato

Avanza la variante Delta

(Red) E' ancora la variante Alfa, la cosiddetta "variante inglese", la più diffusa in Italia con una percentuale del 74,9% sul numero di casi. Tuttavia, sebbene i dati di giugno non siano ancora consolidati, dalle prime segnalazioni di sequenziamenti eseguiti, si segnala un aumento, in percentuale, dei casi di variante Kappa e Delta, la cosiddetta "indiana" e un suo sottotipo, che passano dal 4,2% nel mese di maggio, al 16,8% del mese di giugno (dati estratti al 21 del mese). Sono queste le prime segnalazioni delle ultime settimane, monitorate dal Sistema di Sorveglianza Integrata Covid-19 dell'ISS, in attesa della flash survey che fotograferà la situazione nel nostro Paese poiché garantirà la rappresentatività del campione. Intanto il ministero della Salute con una specifica Circolare, fa il punto sulla diffusione dei contagi da variante Delta: "Casi associati a varianti Kappa e Delta sono al momento rari, tuttavia si segnala un recente aumento nella frequenza di queste segnalazioni sul territorio na-

zionale, in particolare di focolai dovuti alla variante Delta. Nel Documento si parla anche dei vaccini e della loro efficacia verso la variante: "Vi sono evidenze che quanti hanno ricevuto solo la prima dose di una vaccinazione che prevede la somministrazione di due dosi per il completamento del ciclo vaccinale, sono meno protetti contro l'infezione con la variante Delta rispetto all'infezione da altre varianti, indipendentemente dal tipo di vaccino somministrato. Il completamento del ciclo vaccinale fornisce invece una protezione contro la variante Delta quasi equivalente a quella osservata contro la variante Alpha". "Dalla nostra sorveglianza epidemiologica - dice Anna Teresa Palamara, direttrice del Dipartimento Malattie Infettive dell'ISS - emerge un quadro in rapida evoluzione che conferma come anche nel nostro Paese, come nel resto d'Europa, la variante Delta del virus stia diventando prevalente. Con la prossima flash survey avremo una stima più precisa della prevalenza".

La Regione Puglia ferma le trivelle in Adriatico

Nel mirino gli impianti di estrazione dell'australiana Global Petroleum che interessano una superficie compresa tra Bari e Brindisi

(Red) Sarà una decisione che farà discutere, quella presa dalla Regione Puglia sulle trivellazioni in mare. "Lo svolgimento delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi produce un importante impatto negativo sull'ecosistema marino, incidendo in maniera irreparabile sull'habitat di tante specie che popolano l'Adriatico e, di riflesso, anche sulle attività economiche, pesca e turismo, che dal mare traggono la loro forza e ragion d'essere". E' quanto affermano in una nota congiunta il governatore pugliese Michele Emiliano e l'assessora regionale all'Ambiente, Anna Grazia Maraschio. "Per questo, alla luce del parere non vincolante espresso dall'avvocato generale della Corte di Giustizia Europea, Gerard Hogan, intendiamo ribadire la nostra posizione di netto rifiuto a nuove trivellazioni al largo della Puglia", dicono. "Un rifiuto



che oggi, con il via libera europeo al Pnrr, trova ulteriore legittimazione nel cammino di transizione ecologica che l'Italia intende avviare", spiegano Emiliano e Maraschio. "Sappiamo che la sfida del futuro si gioca sull'ambiente e sulla sua tutela: avallare nuove prospezioni e ricerche di idrocarburi significherebbe compiere una scelta politicamente miope e amministrativamente incoerente", proseguono. "Siamo fiduciosi che il Governo attuale, correggendo

l'errore fattuale e di prospettiva compiuto da chi lo ha preceduto quando queste prospezioni sono state autorizzate, vorrà essere al nostro fianco in una battaglia di buon senso che la Puglia ha voluto portare fino alla Corte di Giustizia europea". "I 4 permessi di ricerca di idrocarburi contestati in tribunale e concessi dall'allora Governatore Renzi all'australiana Global Petroleum in aree tra loro adiacenti dell'Adriatico, interessano una superficie di 3mila chilometri quadrati che abbraccia le coste di Bari e si allunga fino al largo di Brindisi: dire di sì a questo sfruttamento intensivo del mare, peraltro da parte di un unico soggetto, costituirebbe un precedente pericoloso. La transizione verso un progresso rispettoso dell'ambiente e delle generazioni future passa anche da qui, dalla nostra Puglia", concludono Emiliano e Maraschio.

Appello al Governo Draghi
di Cgil, Cisl e Uil

Licenziamenti, mobilitazione contro la norma che li sblocca 700mila rischiano il lavoro

(Red) I sindacati sono tornati in piazza per chiedere lo stop alla norma che ripristina la possibilità di licenziare da parte delle imprese. Secondo i numeri elaborati da Cgil, Cisl e Uil su uno studio della Banca d'Italia, sarebbero almeno 700mila le persone che rischierebbero il posto di lavoro. Una vera e propria bomba sociale fanno sapere i Confederati che, unita alla crisi legata alla Pandemia potrebbe travolgere una larga parte della popolazione. "Il compito del governo e della politica è dire che nessuno deve essere lasciato da solo ai suoi problemi - dice il leader della Cgil Maurizio Landini -. Non è il momento di ulteriori fratture sociali. Oggi manifestiamo e la prima cosa è cosa risponderà il Parlamento, il governo? Sanno perfettamente le nostre proposte e se vogliono ci sono le condizioni per trovare le soluzioni. La parola dopo oggi tocca al governo, noi siamo pronti a confrontarci e trovare le soluzioni più intelligenti", ricorda ancora Landini. "Il problema è la volontà politica se c'è, delle imprese e del governo - dice -, dopo di che se ciò non dovesse succedere valuteremo insieme a Cisl e Uil che cosa fare. Io mi auguro che prevalga la responsabilità e l'intelligenza di tutti". Ed ancora Luigi Sbarra per la Cisl: "Lanceremo un forte appello al Premier Draghi: serve un nuovo patto sociale per aprire

una stagione di riforme concertate con il Governo e con le associazioni datoriali che puntino a una rete integrata di protezione universale, il rispetto dei contratti, più tutele e sicurezza per tutti i lavori, investimenti rapidi sulle infrastrutture e sulle reti digitali, affrontare con determinazione il tema del Mezzogiorno. Insieme, nessuna cambiale in bianco. Non vogliamo interventi unilaterali calati dall'alto. La ripresa del Paese deve avvenire in un contesto di piena valorizzazione del ruolo delle parti sociali". Sul blocco dei licenziamenti il leader sindacale aggiunge che "il paese non ha bisogno oggi di rotture sociali. Sarebbe un disastro sommare al milione di persone che hanno perso il lavoro, una nuova ondata di licenziamenti. Poi Bombardieri per la Uil: "Il rischio di tensioni noi lo denunciavamo da un po' di tempo. Noi pensiamo che, per quello che riguarda i licenziamenti, sia opportuno prolungare di quattro mesi ancora il blocco, fino ad ottobre", spiega Bombardieri, parlando a Bari. Le tre piazze a Bari, Firenze e Torino, così partecipate e piene di gente nonostante il caldo, chiedono alla politica e al governo di fare attenzione al lavoro, di far ripartire questo Paese dal lavoro e di dare dignità e rispetto a quei lavoratori a quelle lavoratrici che hanno sacrificato la vita durante quest'anno di pandemia".

Conte a un passo dall'addio al M5S. Inutili mediazioni con Grillo

(Red) Sono ore decisive per il futuro di M5s e, di conseguenza, per Giuseppe Conte. L'ex premier non ha gradito la durissima presa di posizione di Beppe Grillo sullo statuto e sarebbe pronto a fare un passo indietro. Attesa per lunedì la sua conferenza stampa, dove, potrebbe anche annunciare il suo addio al MoVimento. Molti 'pontieri' hanno tentato la via della mediazione, tra questi Patuanelli, Taverna e Licheri, nulla da fare il nodo è oltre che la rinnovata leadership di



Grillo, anche molti punti dello Statuto che Conte voleva 'imporre' a Grillo ed al MoVi-

mento. Se si consumerà lo strappo, con l'addio dell'ex Presidente del Consiglio, traballerà anche il Governo, perché non è ben chiaro quale sia la volontà politica del garante. Conte, di fatto, rappresentava una garanzia di equilibrio, con il ritorno sulla scena di Grillo, tutto diventerà imprevedibile. Inoltre, va detto, che salterebbero in aria anche i rapporti con il Pd, soprattutto in vista delle amministrative, dove in alcune città poteva essere messo in campo un tentativo di alleanza.

“Progetto Migranti”: un vasto partenariato di Fondazioni e Ong per rispondere all'emergenza

Parte la terza edizione del Progetto Migranti, un'iniziativa, promossa dalla Commissione per la Cooperazione internazionale di Aciri, che ha l'obiettivo di contribuire a fornire una risposta concreta alle criticità connesse ai flussi migratori che interessano il territorio italiano. Si realizza grazie a una partnership di 14 Fondazioni di origine bancaria e 9 organizzazioni del Terzo settore e Ong, per portare avanti interventi su tre linee: consolidamento del meccanismo dei corridoi umanitari; sostegno ad attività di assistenza sanitaria e giuridica a migranti giunti da poco o in fase di passaggio; supporto alle attività di soccorso in mare. A loro volta, per realizzare i progetti, le organizzazioni partecipanti attivano una fitta rete di quasi 50 altri, partner pubblici e privati, sui territori di accoglienza. Giunto alla terza edizione, quest'anno il Progetto Migranti è dotato di un budget complessivo di circa 1,2 milioni di euro, messi a disposizione dalle Fondazioni. Questo lo scenario generale. Secondo i dati di Unhcr, nel 2020 in Europa sono arrivati 94.080 migranti; di questi, 34.133 sono arrivati in Italia. La stima dei morti e degli scomparsi in questi viaggi è di 1.066 (altre fonti riportano un dato maggiore). Gli arrivi "via mare" sono stati 86.649; "via terra" 7.431. Tra questi, la cosiddetta

“Rotta balcanica”, ovvero la rotta percorsa dai migranti che cercano di entrare in Europa dal confine croato, nel 2020 ha registrato 26.928 “attraversamenti irregolari” (+78% rispetto al 2019). I numeri del primo semestre del 2021 sono in crescita rispetto agli stessi mesi dell'anno precedente: 31.105 migranti sono arrivati sulle coste meridionali europee; 807 sono i morti o dispersi in mare (Unhcr). A questi numeri, va aggiunto quello dei migranti attualmente bloccati fuori dalle frontiere europee (Balcani, Mediterraneo, Turchia), che ammonta complessivamente al momento a 125.110 (dati Frontex). Il totale dei migranti arrivati in Europa nel periodo 2014-2021 è di circa 2,3 milioni; i morti nel tentativo di raggiungere il continente sono oltre 21mila (Unhcr). In ragione delle risorse disponibili e della quantità di persone che intende raggiungere, il Progetto Migranti non ha la pretesa di risolvere il problema connesso al fenomeno migratorio ma, come sempre accade nell'attività delle Fondazioni, ha l'ambizione di sperimentare e consolidare alcune buone pratiche realizzate dal Privato sociale, che possano indicare al Pubblico possibili strade da percorrere, replicare ed estendere su scala più ampia. L'iniziativa è stata presentata oggi nel corso di un evento, con-

dotto da Marianna Aprile, a cui hanno partecipato: Giorgio Righetti, direttore generale Aciri; Valeria Taurino, direttrice generale SOS Mediterranée; Cesare Fermi, direttore Regione Europa Intersos; Giulia Spagna, Rappresentante per l'Italia e Capo Programma Regionale DRC Europa; Annalisa Camilli, giornalista a Internazionale; Maurizio Ambrosini, sociologo delle migrazioni; Laila Wadia, scrittrice; Laura Iucci, responsabile partnership con il settore privato Unhcr. “Le Fondazioni di origine bancaria sono estremamente orgogliose di dare avvio alla terza edizione del Progetto Migranti – ha dichiarato il direttore generale di Aciri Giorgio Righetti –, perché non possiamo più accettare la privazione dei diritti ad alcuni esseri umani, che sarebbe intollerabile se toccasse “noi”. Il Progetto Migranti ha l'obiettivo di ripristinare le condizioni minime di dignità, attraverso il sostegno ai corridoi umanitari, all'assistenza sanitaria e giuridica dei migranti e al soccorso in mare. La pandemia non ci ha scoraggiati, al contrario, questa edizione ha visto il più alto numero di adesioni: 14 Fondazioni da tutta Italia si sono unite convintamente per contribuire, insieme alle Ong che realizzeranno il progetto, a tutelare i diritti fondamentali delle persone che arrivano in Italia”.

Berlusconi: “Al Paese servono grandi riforme per ripartire. Non serve il Ddl Zan”

(Red) “Dopo la pandemia nulla sarà più come prima, anche la rappresentanza politica dovrà aggiornarsi per uscire dalla crisi sanitaria ed economica, con le riforme senza le quali il Paese non potrebbe ripartire”. Così Silvio Berlusconi, in collegamento telefonico con un'iniziativa organizzata da Forza Italia a Milano per la campagna elettorale. “Sosteniamo un Governo di emergenza che deve andare avanti per il tempo necessario per uscire da crisi sanitaria ed economica, un Governo che deve realizzare grandi riforme, come quella del fisco, la burocrazia e la giustizia. Sono queste le riforme e non provvedimenti divisivi come il Ddl Zan”, prosegue. Sul Ddl Zan da registrare anche l'intervento di Maurizio Gasparri, sempre per Forza Italia:

“I diktat di Enrico Letta si possono riflettere sugli equilibri di governo. È impensabile che un ramo del Parlamento, il Senato, non possa discutere della cosiddetta legge Zan. Si vorrebbe a tappe forzate andare in Aula, e poi chiudere l'iter con un'appro-



vazione del testo licenziato dalla Camera. Forza Italia e il centrodestra sono favorevoli a sanzioni più severe nei confronti di chi compie violenze per motivi abietti e a causa dell'orientamento sessuale. Noi vogliamo discutere dell'art.1, in base al quale chiunque potrebbe declinare la propria appartenenza di genere con una rivoluzione antropologica gravissima e che certamente deve essere dettagliatamente e approfonditamente discussa in Parlamento. Vogliamo cambiare l'art.4 con il rischio di reati di opinione che soltanto i magistrati potranno definire e valutare, con pericoli gravissimi per la libertà di pensiero”.

Ddl Zan, Bonetti: “Necessaria convergenza trasversale tra forze politiche”

Ddl Zan, Bonetti: “Necessaria convergenza trasversale tra forze politiche” “È necessario mettere in campo lo strumento più grande della democrazia, che è la politica: il dialogo della politica. Io come ministro ho accompagnato, nel rispetto del ruolo del Parlamento, e per quanto compete al governo, il primo passaggio parlamentare del ddl Zan. Ci troviamo adesso in un altro passaggio parlamentare delicato, al Senato, nel quale ovviamente il tema è che si deve arrivare all'approvazione della legge. Io ritengo che questa approvazione debba arrivare con la più ampia condivisione possibile, perché quando si parla di diritti fon-



damentali su cui si basa il nostro essere comunità, i diritti non devono essere di una parte contro un'altra parte. È necessario quindi che ci sia davvero una convergenza trasversale”. Lo dichiara la ministra delle Pari opportunità e della Famiglia, Elena Bonetti, in un'intervista al Corriere della Sera.

Ambiente, sostenibilità: nasce Aeroporti 2030

La nuova associazione che raggruppa gli scali di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Venezia, Treviso, Verona, Brescia. Nasce Aeroporti 2030, la nuova associazione che raggruppa gli scali di Roma Fiumicino, Roma Ciampino, Venezia, Treviso, Verona, Brescia, con l'obiettivo di rafforzare e promuovere l'innovazione, digitalizzazione e sostenibilità ambientale degli aeroporti italiani. Come presidente è stato indicato Alfonso Celotto, avvocato, professore ordinario di Diritto Costituzionale che guiderà gli aeroporti fondatori e quelli che aderiranno verso il futuro del settore aviazione, assicurando un valore aggiunto alla crescita ed evoluzione del sistema. Per i 5 scali, che insieme rappresentano circa il 40% del traffico italiano, è divenuto infatti prioritario imprimere una svolta radicale al sistema, par-



tecipando proattivamente al cambiamento in atto. In un mondo profondamente cambiato dalla pandemia è necessario proiettarsi verso una visione innovativa che garantisca il decollo della connettività del futuro, abbandonando gli stereotipi del passato. Una strategia che per ADR, primo polo aeroportuale ita-

liano, settimo a livello europeo, da tre anni consecutivi campione di qualità in Europa e unico aeroporto al mondo premiato dall'UNWTO per la propria strategia sostenibile, significa puntare su digitalizzazione, sicurezza, innovazione e sostenibilità ambientale. Gli scali di Fiumicino e Ciampino hanno annunciato l'annulla-

mento delle emissioni di CO2 al 2030, con largo anticipo rispetto ai riferimenti europei di settore e Aeroporti di Roma è stato il primo gestore aeroportuale al mondo a lanciare un Sustainability-Linked Bond, che collega direttamente il costo del debito ai risultati di sostenibilità effettivamente raggiunti. Sull'innovazione, il "Leonardo da Vinci" è uno dei primi aeroporti a sperimentare il controllo biometrico del volto per le operazioni di imbarco dei passeggeri e pronto al lancio imminente di un progetto di open innovation. Un percorso intrapreso da tempo dal Gruppo SAVE, che gestisce gli aeroporti di Venezia, Treviso, Verona e Brescia secondo piani di sviluppo caratterizzati da obiettivi di sostenibilità, che si declinano nell'adozione di sistemi energetici più efficienti, in tecnologie a ridotto impatto ambientale, nel continuo con-

trollo e monitoraggio delle emissioni, nelle relazioni con le comunità locali per la determinazione delle opere di mitigazione e compensazione a favore dei territori sui cui incidono gli scali. L'aeroporto Marco Polo di Venezia, terzo scalo intercontinentale nazionale, ha aderito all'impegno "net zero emissions by 2050" con la prospettiva di anticipare tale data al 2030 e nel 2019 è stato selezionato da ENEA quale opinion leader per l'efficientamento energetico nell'ambito della Campagna Nazionale "ItalianClassA" finanziata dal Ministero dello Sviluppo Economico. L'ubicazione dell'aeroporto di Venezia lungo una propaggine di terra bonificata dalla laguna e l'appartenenza ad un ricco e complesso ecosistema lo rendono un modello di riferimento rispetto all'equilibrio tra antropizzazione e natura.

AGENZIA STAMPA QUOTIDIANA NAZIONALE

SEGUICI SU



Prima
Pagina
News

Redazione Tel. 06-45200399 r.a. - Fax 06-23310577
E-mail redazione@primapaginaneWS.it

Economia Italia

Licenziamenti, tasse e incentivi Draghi lima il decreto Sostegni

Sarà il governo ad intervenire per trovare una soluzione al nodo licenziamenti, ancora una volta puntando sulla capacità di mediazione del presidente del Consiglio Mario Draghi, e lo farà, con ogni probabilità, usando la formula della selettività. L'approvazione del decreto Sostegni, prevista nella seconda metà di luglio, avrebbe richiesto troppo tempo considerando la scadenza del primo del mese. E la tensione nel Paese non manca: "Garanzie per i lavoratori è necessario che ci siano, altrimenti - ha denunciato il ministro dell'Interno, Lucia Lamorgese - esiste un rischio sociale". La strada sembra quindi quella di un decreto da approvare all'inizio della prossima settimana, una volta che Draghi sarà stabilmente a Roma, per prolungare la cassa Covid - e quindi il blocco dei licenziamenti che finora ha viaggiato in parallelo - per i settori ancora in grave crisi. La discussione sui criteri per identificarli è aperta: finora tra i comparti considerati più vulnerabili si è parlato di tessile e calzaturiero, ma la messa a punto della misura potrebbe portare a una scelta meno tranchant, inglobando forse anche le aziende su cui sono aperti tavoli di crisi. Politicamente l'idea trova d'accordo Lega e Partito de-

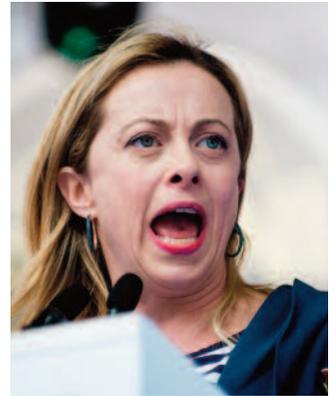


mocratico. Il Pd si dice "ottimista" sulla mediazione del ministro del Lavoro Andrea Orlando, ma M5S e Leu non condividono l'idea della selettività, se non come ultima scelta e comunque, guardando per esempio al caso Whirlpool, non a comparti stagni. Entrambi i partiti sono a favore di una proroga uguale per tutti fino all'autunno, anche se non escludono l'ipotesi di valutare come eventuali parametri di riferimento il calo del fatturato oltre una certa soglia o il ricorso massiccio alla cassa integrazione. "Se si vuole i tempi tecnici" per prorogare il blocco dei licenziamenti "ci sono tutti. Se si vuole, le condizioni ci sono. Dare oggi il messaggio che

i problemi si risolvono licenziando e' un errore", ha scandito il segretario generale della Cgil, Maurizio Landini che ieri ha partecipato alle manifestazioni promosse dai sindacati a Torino, Bari e Firenze da Cgil, Cisl e Uil. Al di là del capitolo lavoro, i cui contorni devono appunto essere ancora disegnati, il decreto si annuncia come un contenitore anche per altre norme dettate dai tempi, innanzitutto di carattere fiscale. Per evitare, anche in questo caso, di superare la scadenza del 30 giugno, dovrebbe essere inserito il rinvio delle cartelle. La proroga sarà di due mesi, fino al primo settembre. Prolungamento in vista, come annunciato dal viceministro

dell'Economia, Laura Castelli, anche per la Tari: la scadenza di 30 giugno entro la quale i comuni devono decidere le nuove tariffe slitterà al 31 luglio. Qualche giorno in più dovrebbe essere concesso anche per le scadenze fiscali della partite Iva, con il differimento - probabilmente al 20 luglio - del pagamento del saldo e acconto di Irpef, Ires e Irap. Ultimo capitolo quello della nuova Sabatini. Le risorse per accedere ai contributi per l'acquisto dei beni strumentali sono esaurite e il 2 giugno è stato chiuso lo sportello a disposizione delle imprese per fare domanda. L'incentivo potrebbe dunque essere rifinanziato.

Giorgia Meloni all'attacco del redditometro

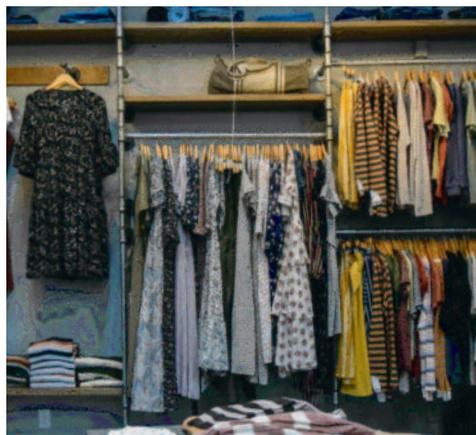


"Da quello che si legge nello schema di decreto recentemente predisposto dal ministero dell'Economia e delle finanze sul nuovo redditometro, le spese per manutenzioni straordinarie sugli immobili concorreranno alla determinazione del reddito complessivo sintetico accettabile. Assurdo". Lo ha detto la presidente di Fratelli d'Italia, Giorgia Meloni, tomando ad attaccare l'ipotesi del ricorso a forme di accertamento "automatico" del livello reddituale presunto dei cittadini. "Siamo di fronte ad un vero e proprio strumento di persecuzione fiscale che rappresenterebbe inoltre un deterrente ad investire nella riqualificazione del patrimonio immobiliare: da una parte si cerca di incentivare l'economia, e l'edilizia in particolare, con sconti fiscali dall'altra si minaccia accertamenti fiscali a chi spende denari in tal senso, disincentivando di fatto le opere di ristrutturazione degli immobili con le conseguenti ricadute negative non solo sul sistema economico in genere e quello dell'edilizia in particolare ma anche sulla necessaria riqualificazione del nostro patrimonio edilizio. Ogni pretesto è buono per tartassare gli italiani".

Roma svela la moda e il design ecosostenibili

La moda e il design, con i loro processi produttivi, determinano un forte impatto ambientale e ancora troppo poco viene fatto per contenere i danni procurati al Pianeta da questo importante comparto dell'economia mondiale, votato alla sublimazione del bello e alla ricerca stilistica.

E' proprio su queste basi che aprirà le sue porte a Roma, il prossimo 5 luglio, il "Phygital Sustainability Expo", il primo evento mondiale interamente dedicato alla transizione ecologica del sistema moda e design attraverso l'innovazione tecnologica. L'evento, informa una nota, è organizzato dalla Sfis - Sustainable Fashion Innovation Society - associazione senza scopo di lucro dedicata al sostegno delle piccole e medie imprese che desiderino innovare in maniera sostenibile il loro prodotto e alla



sensibilizzazione dei consumatori sull'importanza di compiere scelte consapevoli nell'acquisto del prodotto di abbigliamento e degli accessori. Ed è proprio su questi due binari che si svolge l'evento: percorsi espositivi, workshop e conferenze e una sfilata collettiva per dimostrare come la bellezza e la ricerca possano e debbano andare nella direzione della transizione ecologica. Trentadue tra brand e aziende italiane e straniere sveleranno in anteprima i loro prodotti sostenibili e le innovazioni tecnologiche che ne hanno resa possibile la realizzazione. Durante l'evento Sfis Ferrovie dello Stato, lancerà un contest per i brand partecipanti all'Expo, volto ad ottenere nuove idee per la realizzazione dei gadget sostenibili dell'azienda.

Economia Europa

Incontro tra il Papa e Sassoli: “Serve un’Europa più umana”

“Con Papa Francesco abbiamo avuto un incontro molto importante, durante il quale è stata ribadita l’urgenza di difendere la centralità della persona. La difesa della persona come misura di tutte le cose. E questo vale per tutte le politiche, dall’immigrazione all’economia e ai diritti, fino alla necessità di salvaguardare e di lavorare per appianare le disuguaglianze. È stato un incoraggiamento ad un’Europa che vuole una politica comune e che ha fatto in questi quindici mesi un’esperienza di grande solidarietà”. Con queste parole il presidente del Parlamento europeo David Sassoli si è rivolto ai giornalisti al termine dell’incontro con il Santo Padre in Vaticano. Sassoli ha sottolineato di avere anche rivolto al Pontefice un ringraziamento per le sue encicliche ispirate al rispetto del Creato e della “casa comune” “perché - ha detto - ci sono state da guida nell’individuazione dei contenuti del “green deal” che sta alla base del Piano di rinascita e resilienza sti-



lati dai Paesi dell’Ue per definire una ripresa sostenibile dopo i lunghi mesi della pandemia. Sono risorse e meccanismi che possono aiutare a diminuire le disuguaglianze che sono presenti anche nello spazio europeo. Lavorare perché tante persone che sono oggi sulla soglia di povertà, tanti europei, non siano abbandonati e non siano lasciati soli. Perché la scommessa di un continente a emissioni zero, come è nelle ambizioni dell’Ue, si può manifestare solo se la condizione di vita delle

persone viene tenuta presente”. Con il Papa e con il segretario di Stato, cardinale Pietro Parolin, il presidente del Parlamento europeo ha parlato anche di immigrazione: “Abbiamo convenuto - ha concluso - che un’Europa che non salva le persone in mare e le lascia morire è un’Europa che non esprime umanità. Noi ci stiamo battendo come tutti sanno, il Parlamento lo sta facendo, io lo sto facendo, perché ci sia un’iniziativa europea per salvare le persone in mare”.

Allarme crisi per il turismo in Spagna

Il numero di turisti stranieri che ha visitato la Spagna nei primi quattro mesi dell’anno è calato dell’82,6 per cento rispetto allo stesso periodo del 2020: in numeri assoluti, si tratta di poco più di 1,8 milioni di persone, rispetto ai 10,6 milioni della precedente rilevazione. Sono gli esiti di una rilevazione basata sui movimenti turistici in frontiera da parte dell’agenzia iberica Fronitur. La spesa generata dagli stessi turisti si è fermata a 1.958 milioni di euro, ovvero l’83,3 per cento in meno rispetto agli 11.730 dell’anno precedente. I principali Paesi di provenienza di coloro che hanno visitato la Spagna in questo periodo sono stati la Francia, con 418.409 turisti (cifra che rappresenta un calo del 69,2 per cento rispetto all’anno precedente) e la Germania, con 331.239 presenze e una diminu-

zione del 74,5 per cento. A seguire si colloca il resto d’Europa, con 289.146 turisti, il 72 per cento in meno in meno. Di questi Paesi, la Germania è quella con la spesa accumulata più alta, il 18,5 per cento del totale, seguita dalla Francia (14,6 per cento) e dalle nazioni nordiche nel loro complesso (5,6 per cento). Ad aprile, la Spagna ha ricevuto quasi 631 mila turisti stranieri che hanno speso un totale di 671 milioni di euro. Queste cifre non possono essere confrontate con l’anno precedente poiché ad aprile 2020 erano vietati gli ingressi nel Paese. Rispetto allo stesso mese del 2019, rappresentano un decremento superiore al 90 per cento. Ogni turista ha speso 1.064 euro in media, con una media giornaliera di 131 euro. La durata media del viaggio è stata di 8,2 giorni.

Mese record dell’industria in Polonia



La produzione industriale della Polonia a maggio è cresciuta del 29,8 per cento anno su anno. Lo riferisce il portale di informazione economica “Puls Biznesu”. Il risultato ha superato le previsioni degli economisti, che si attendevano una crescita del 29 per cento. Rispetto al mese di aprile c’è stata comunque una leggera flessione, pari allo 0,8 per cento. Ad aprile la crescita annua aveva segnato un balzo in avanti del 44,5 per cento. Per quanto riguarda i prezzi della produzione industriale, a maggio hanno osservato un aumento del 6,5 per cento annuo, mentre rispetto al mese precedente aumentano dello 0,8 per cento. Secondo gli analisti, i dati positivi, in via di consolidamento, testimoniano che il Paese sta uscendo rapidamente dalla recessione post Covid e che l’economia polacca ha colto le opportunità offerte dalla congiuntura internazionale. L’evoluzione dei prossimi mesi correrà, naturalmente, in parallelo alla pandemia.

Scarse forniture di microchip Mercato dell’auto in difficoltà

La carenza di semiconduttori sta rallentando sia la produzione di automobili, sia le vendite di auto nuove sul mercato tedesco. L’industria e il commercio, stando ai dati di domanda aggregata stimati a livello nazionale in Germania, potrebbero senza eccessive difficoltà vendere 3,2 milioni di auto nuove nel 2021 nel caso in cui le difficoltà di approvvigionamento venissero meno, secondo quanto riferito dall’esperto Ferdinand Dudenhoeffer in uno studio presentato dal Duisburg Car Institute. Le ragioni di una potenziale e consistente ripresa del mercato sono da correlare al brusco calo della domanda registrato lo scorso anno, e quindi a un fisiologico contraccolpo positivo, e al sentimento di fiducia dei consumatori che intravedono la fine della crisi legata al coronavirus. A causa della mancanza di chip, tuttavia, si



stima che quest’anno in Germania verranno vendute solo circa 3 milioni di auto, un dato leggermente superiore ai 2,9 milioni del 2020, l’anno più critico della pandemia di Covid-19. Già la scorsa settimana gli stabilimenti dei marchi Audi e Volvo in Belgio

avevano annunciato la sospensione dell’attività produttiva a causa del deficit di forniture degli elementi di base della componentistica elettronica. Un’eventualità che, adesso, si sta materializzando anche in altri Paesi europei.

Economia Mondo

Vaticano, in calo le offerte per l'Obolo di San Pietro

Da una parte l'eco degli scandali, dall'altra la crisi economica legata alla pandemia che rende più difficile anche la generosità dei fedeli. Sono solo due delle cause del calo di gettito dell'Obolo di San Pietro, il fondo attraverso il quale il Papa sostiene la carità e le opere della Chiesa. La tradizionale colletta in tutte le parrocchie del mondo si tiene tra oggi e martedì, festa dei Santi Pietro e Paolo. "Tra il 2015 e il 2019 la raccolta" dell'Obolo di San Pietro "è diminuita del 23 per cento. Oltre a questa diminuzione, nel 2020, il primo anno di Covid, le entrate dell'Obolo sono state inferiori del 18 per cento. È probabile che la crisi legata alla pandemia si faccia sentire ancora quest'anno", riferisce il prefetto per l'Economia, il gesuita Juan Antonio Guerrero Alves. "Alcune donazioni ricevute hanno una precisa destinazione finale, altre sono offerte per il Santo Padre in generale. Nel 2019 la raccolta dell'Obolo è stata di 53,86 milioni di euro, così ripartiti: 43 milioni nel fondo generale dell'Obolo e 10,8 milioni con destinazioni particolari per situazioni di bisogno nella Chiesa e nel mondo. Nel



2020 la raccolta è stata invece di 44,1 milioni". Ad incidere sul calo anche le vicende finanziarie, come quella del palazzo di Londra: "È una storia dolorosa. È sempre vero che negli investimenti a volte si guadagna e a volte si perde. Ma se ci sono state irregolarità, dobbiamo ca-

pirarle e punire i responsabili", sottolinea il prefetto della Segreteria per l'Economia. Infine Guerrero sostiene che "la gente ha il diritto di sapere come spendiamo il denaro che ci viene dato. Il Santo Padre - conclude - mi ha chiesto di prestare particolare attenzione alla trasparenza".

Brasile, tasse in arrivo sui capitali

Il ministro dell'Economia del Brasile, Paulo Guedes, ha affermato che la riforma tributaria pianificata dal governo prevede una tassazione sui redditi da capitale e i dividendi. Obiettivo è generare risorse per poter ridurre le tasse su salariati e fasce povere della popolazione. "Stiamo portando avanti la riforma dove andremo a ridurre le tasse dei lavoratori dipendenti. Stiamo tassando il reddito da capitale perché il Brasile è un paese a reddito medio-basso e le tasse sono concentrate sui salariati, invece di tassare coloro che vivono di dividendi, che sono redditi da capitale", ha spiegato il ministro durante un'audizione alla commissione temporanea del Senato Covid-19. Guedes ha infatti affermato che l'attuale sistema fiscale è "perverso" ed è stato costruito cercando modi "più facili" piuttosto che più equi per raccogliere le entrate. "Per quanto riguarda la tassazione dei redditi da capitale, è una necessità. Stiamo eliminando una perversità del sistema, in cui si tassano i lavoratori dipendenti perché è più facile", ha sostenuto. Prima di partecipare all'udienza, il ministro ha consegnato al presidente della Camera dei deputati, Arthur Lira, la proposta per la seconda fase della riforma tributaria che prevede un ampliamento della fascia di esenzione dal pagamento dell'Irpf dagli attuali 1.900 rea (322 euro) a 2.500 real (424 euro).

Disfunzioni Tesla ritira auto in Cina

Il produttore statunitense di auto elettriche Tesla ritirerà dal mercato cinese oltre 285 mila autoveicoli a causa di malfunzionamenti nel programma di guida assistita che potrebbero provocare incidenti. Lo ha annunciato il regolatore del mercato cinese Samr, specificando in una nota che il piano di richiamo è stato depositato ieri presso l'Amministrazione statale del regolamento del mercato (Samr) con validità immediata. Secondo il regolatore cinese, l'azienda statunitense dovrebbe ora contattare i clienti delle auto ritenute difettose in modo da aggiornare gratuitamente il software. La decisione è l'ultimo colpo al gigante statunitense, che in Cina è stato sottoposto a crescenti controlli normativi a causa di ripetuti incidenti che negli ultimi mesi hanno provocato dei morti. La casa automobilistica è stata anche presa di mira sui social media da numerose lamentele di utenti cinesi in merito a problemi di qualità e servizio, culminati in una protesta di alto profilo dei clienti al Shanghai Auto Show lo scorso aprile. È in questo contesto che lo scorso 24 giugno il costruttore di auto elettriche Xpeng, già quotato negli Stati Uniti e di fatto il concorrente cinese di Tesla, ha lanciato un'offerta pubblica iniziale (Ipo) a Hong Kong, con l'obiettivo di raccogliere dagli investitori sino a 2 miliardi di dollari.

L'economia del Messico corre La Banca mondiale lo certifica

L'attività economica in Messico è cresciuta ad aprile del 21,4 per cento rispetto allo stesso mese del 2020, il primo incremento annuale registrato dal paese da 15 mesi a questa parte. Lo riferisce l'Istituto nazionale di statistica (Inegi) pubblicando l'indice globale dell'economia (Igae, una sorta di anticipatore del prodotto interno lordo su base mensile e non trimestrale). Sul mese, l'attività economica si è però contratta dello 0,2 per cento, segno che la ripresa, pur conclamata, procede a un ritmo moderato. Il dato riflette ad un tempo il nuovo impulso di cui pare godere l'economia messicana e lo scarto con aprile 2020, mese in cui si sono inaugurate le misure di distanziamento sociale imposte dalla diffusione del nuovo coronavirus. Il settore manifatturiero è cresciuto su anno del 35,7 per cento, mentre i servizi hanno strappato una crescita del 17,0 per cento. Il comparto agroalimentare ha perso lo 0,1 per cento annuo. La Banca mondiale (Bm) ha aggiornato al 5 per cento le previsioni per la crescita economica del Messico, 1,3 punti percentuali in più rispetto al rapporto precedente, pubblicato a gennaio. Il paese nordamericano,



segnala la Bm nel rapporto "Prospettive economiche globali" pubblicato a inizio giugno, beneficerà dell'aumento delle esportazioni collegato alla "robusta crescita" della domanda in arrivo dagli Stati Uniti, meta dei "quattro quinti" di valore venduto oltre confine. La crescita del Messico, reduce dalla contra-

zione dell'8,3 nel 2020, dovrebbe quindi "ammorbidirsi" al tre per cento (lo 0,4 in più sulle stime di gennaio), al ritmo della progressiva riduzione del piano di stimoli fiscali degli Usa, anche se "la domanda interna sarà supportata dal progresso della campagna vaccinale".

Primo piano

Ferrara riparte dalla (s)cultura con un toro bronzeo di Pavesi

Il toro è l'animale legato all'origine stessa dell'Europa nella mitologia greca. E, dunque, la scelta di collocarne uno in bronzo da 10 quintali nel Parco delle sculture davanti alla Fiera di Ferrara, come segno di "reazione" e come auspicio a mantenere la "determinazione nel credere nelle opportunità che la storia e la cultura del nostro Paese ci hanno messo a disposizione", sembra particolarmente azzeccata. Parola di chi l'opera l'ha realizzata, ovvero Mario Pavesi, allievo di Henry Moore, che ha condiviso anni a fianco di Antonio Ligabue, e che oggi mette la firma su "Possanza", appunto la scultura bronzea di un toro da quattro metri e mezzo di lunghezza, per un valore assicurativo stimato in 170mila euro. L'installazione è stata inaugurata, alla presenza, fra gli altri, dell'autore, del critico d'arte Vittorio Sgarbi (presidente di "Ferrara arte" e ideatore del Parco delle sculture), del vicesindaco di Ferrara Nicola Lodi e dell'assessore alla Cultura Marco Gulinelli. "Possanza" resterà in prestito (a titolo gratuito) fino a settembre 2022, ed è stata



collocata di fianco a un'altra maxi-opera, la "Maestà sofferente" di Gaetano Pesce, inaugurata l'8 marzo in occasione della Festa della donna. "Questo spazio - ha commentato Sgarbi - di fronte alla fiera, anche grazie alla gentilezza di Mario Pavesi, potrà diventare un luogo di attrazione e godere di una nuova vita. Stiamo assistendo al percorso di rinascita di questo luogo". Sgarbi ha poi esposto i suoi obiettivi per il futuro: ad esempio, la "macchina di Santa Rosa, il baldacchino trionfale di oltre 30 metri di altezza che innalza al di sopra dei tetti di Viterbo la statua di Santa Rosa, patrona della città, opera straordinaria, un richiamo alla poesia e alla reli-

gione". Una "meravigliosa macchina gotica - ha proseguito il critico d'arte - sostituita ogni cinque anni. L'ultima scadrà a breve, potremmo quindi ospitarla qui". Si sta inoltre "sondando - ha spiegato ancora Sgarbi - la possibilità di poter avere anche un'opera del compianto Arturo Di Modica, firma del celeberrimo toro di Wall Street". A Sgarbi ha fatto eco Gulinelli: "Siamo solo agli inizi di una grande ripartenza. Anche questo è un segnale forte a favore della cultura, che non può essere limitata dallo streaming, ma che deve tornare ad essere vissuta in presenza, garantendo il sostegno a un comparto che oggi conta circa 800mila operatori".

Latina restaura la storica piazza del Quadrato



La Giunta regionale del Lazio ha dato via libera alle Linee guida per il Concorso di progettazione grazie al quale la stessa Regione, in accordo con il Comune di Latina, darà nuova vita all'ex Opera Nazionale Combattenti in piazza del Quadrato a Latina: il complesso architettonico composto dal cosiddetto "Stallino", dall'edificio che ospita il Museo della Terra Pontina e dall'area verde circostante. Un programma unico di valorizzazione che rientra nel progetto strategico, avviato con il Piano annuale 2021 degli interventi in materia di Servizi culturali e di valorizzazione culturale, per la realizzazione in tutte le province del Lazio di poli culturali territoriali e centri

di eccellenza multifunzionali. "Interverremo sul patrimonio immobiliare di proprietà e d'interesse regionale recuperando edifici pubblici di pregio dismessi o in precario stato di conservazione e restituendoli alla piena fruizione della cittadinanza e di tutti coloro che desiderino scoprire questo importante patrimonio di storia e cultura", ha dichiarato il presidente Nicola Zingaretti. "Abbiamo stanziato 100mila euro - ha aggiunto - con i quali premieremo i primi cinque progetti selezionati e 397mila euro per la successiva progettazione esecutiva. Per l'esecuzione dei lavori vogliamo invece destinare 6 milioni del Fondo sviluppo e coesione".

Una biblioteca itinerante, che solcherà i mari, a bordo della "Laura Bassi", l'unica nave rompighiaccio oceanografica da ricerca italiana. In occasione della Giornata mondiale del marittimo che si è celebrata venerdì, 750 libri sono stati consegnati a Trieste, dove si trova l'imbarcazione di proprietà dell'Istituto nazionale di oceanografia e di geofisica sperimentale Ogs.

La nave, ferma per un importante intervento di ampliamento delle dotazioni scientifiche per lo studio e l'esplorazione dell'intero ecosistema marino, è diventata ufficialmente una delle sedi del progetto "Biblioteca diffusa" del Comune di Trieste, una rete di punti lettura e piccole biblioteche, gestita da associazioni e istituzioni pubbliche e private, per favorire la lettura e la condivisione del patrimonio letterario. I libri saranno utili al personale di bordo e ai ricercatori, durante

E Trieste punta sulla lettura: ecco la nave con la biblioteca



le lunghe traversate e per il tempo libero, a margine degli impegni sul campo. I titoli scelti spaziano dai testi di narrativa ai

grandi classici, passando per i romanzi, con una selezione anche in inglese e francese, e derivano dalla generosità di asso-

ciazioni, organizzazioni e altre istituzioni, pubbliche e private, che hanno già aderito al progetto, oltre che da singoli citta-

dini. Il nuovo punto lettura porta a 44 il numero di realtà realizzate nell'ambito dell'iniziativa. "Siamo felici - ha dichiarato Laura Carlini Fanfogna, direttore del servizio Musei e biblioteche del Comune di Trieste - di aver attivato un punto lettura della biblioteca diffusa a bordo della Laura Bassi, nave votata alla ricerca scientifica italiana d'eccellenza, e ringraziamo l'Ogs e il personale di bordo per aver accolto con entusiasmo la proposta, che estende la rete libraria triestina fino alle latitudini più estreme".

Per Franco Coren, direttore del Centro gestione infrastrutture navali dell'Ogs, "la lettura è un importante momento di rilassamento, di crescita e di arricchimento personale durante l'intera traversata. Per questo motivo abbiamo collaborato con estremo piacere all'iniziativa Biblioteche diffuse del Comune di Trieste".

Covid

La variante Delta avanza. Si accelera sulle vaccinazioni. Una sola dose non copre dal virus

La variante Delta avanza in Italia, con i contagi che passano dal 4,2% del totale delle infezioni di maggio al 16,8% di giugno. Ma due dosi di vaccino forniscono comunque una forte protezione contro il mutante. Una Circolare del ministero della salute la variante è del 40-60% più trasmissibile rispetto alla Alpha e può essere associata a un rischio più elevato di ospedalizzazione. A livello di sintomi la variante indiana pare essere più impattante sull'organismo. Tosse, raffreddore, mal di testa e mal di gola, febbre, dolori muscolari, diarrea, stanchezza e spossatezza, ovvero i primi segnali della presenza del coronavirus nelle persone, sono di solito più forti. E di conseguenza anche i tempi di guarigione ne risentono. "Vi sono evidenze - si legge nella circolare del ministero della Salute - che

quanti hanno ricevuto solo la prima dose di una vaccinazione che prevede la somministrazione di due dosi per il completamento del ciclo vaccinale anti-Covid, sono meno protetti contro l'infezione con la variante Delta rispetto all'infezione da altre varianti, indipendentemente dal tipo di vaccino somministrato". "Il completamento del ciclo vaccinale - continua la circolare - fornisce invece una protezione contro la variante Delta quasi equivalente a quella osservata contro la variante Alpha". "E' importante progredire il più veloce possibile con la campagna vaccinale. Una sola dose di vaccino non copre adeguatamente, va completato il ciclo vaccinale per riuscire a ottenere protezione sia da patologia grave che letale", afferma il professor Franco Locatelli, coordinatore del Cts e presidente

del Consiglio Superiore di Sanità. Secondo Locatelli è concreta la prospettiva di dover chiudere dove è particolarmente diffusa la variante Delta. "In questo momento il Paese è zona bianca ma guai ad abbassare la guardia: siamo in una situazione più favorevole e possiamo oggi valutare numeri diversi rispetto al passato. Ma il problema non è superato", ha detto. Eventuali chiusure rientrano nella "flessibilità del sistema, lo stesso che abbiamo adottato per esempio per le zone dell'Umbria quando c'è stata la variante brasiliana". "E' importante lavorare nella maniera più intensiva sul tracciamento e sugli approcci di genotipizzazione e sequenziamento perché solo in questo modo riusciremo a intercettare in maniera precisa eventuali segnali di diffusione importante della variante indiana".

Le discoteche possono riaprire, ma solo all'aperto e accessi con il Green Pass



(Red) Il Cts ha dato il via libera alla riapertura delle discoteche, ma con alcuni "paletti": soltanto all'aperto, con il Green Pass e massimo al 50% della capienza. Non c'è ancora una data precisa per la ripartenza di club e discoteche. Dopo il parere del Comitato tecnico scientifico, toccherà al governo l'ultima parola per il via libera definitivo. L'ipotesi è che si possa riaprire dal weekend del 10-11 luglio o

al massimo da quello successivo, ovviamente solo in zona bianca. Si potrà dunque ballare all'aperto e con capienza contingente al 50%. Per accedere sarà necessario il Green pass (certificato vaccinale, guarigione dal Covid o tampone negativo nelle 48 ore precedenti). A questo verranno affiancate altre misure come il tracciamento delle persone e la misurazione della temperatura all'ingresso

Dal 28 giugno l'Italia tornerà interamente bianca. Disco verde anche alla Valle 'Aosta. Via le mascherine all'aperto

Con l'ordinanza del ministro Speranza relativa alla Valle d'Aosta, tutta l'Italia da lunedì 28 giugno sarà "zona bianca". Anche se le varianti continuano a fare paura al momento la situazione appare sotto controllo, con un indice Rt che resta stabile a 0,69 e un tasso di incidenza che continua a calare assestandosi a 11 casi ogni centomila abitanti, ben sotto alla soglia di 50 individuata come minima. Con

l'ordinanza del ministro Speranza relativa alla Valle d'Aosta, tutta l'Italia da lunedì 28 giugno sarà "zona bianca". Anche se le varianti continuano a fare paura al momento la situazione appare sotto controllo, con un indice Rt che resta stabile a 0,69 e un tasso di incidenza che continua a calare assestandosi a 11 casi ogni centomila abitanti, ben sotto alla soglia di 50 individuata come minima.

Rischio contagio basso in tutte le Regioni, moderato solo per il Molise

"Tutte le Regioni/PPAA sono classificate a rischio basso secondo il dm del 30 aprile 2020 tranne il Molise, a rischio moderato. Tutte le Regioni/PPAA hanno un Rt compatibile con uno scenario di tipo uno". È quanto emerge dalla bozza dell'ultimo monitoraggio settimanale sull'andamento del Covid dell'Istituto superiore di Sanità e del ministero della Salute. "Nel periodo 1 giugno-15 giugno 2021, l'Rt medio calco-

lato sui casi sintomatici è stato pari a 0,69 (range 0,62-0,74), stabile rispetto alla settimana precedente, e sotto l'uno anche nel limite superiore". "Continua - si legge ancora - il calo nell'incidenza settimanale (12 per 100.000 abitanti (13/06/2021-20/06/2021) vs 19 per 100.000 abitanti (07/06/2021-13/06/2021) dati flusso ISS). L'incidenza è sotto il valore di 50 per 100.000 abitanti ogni 7 giorni in tutto il territorio. La

campagna vaccinale progredisce velocemente e l'incidenza è a un livello che permetterebbe il contenimento dei nuovi casi". "Nessuna Regione/PPAA supera la soglia critica di occupazione dei posti letto in terapia intensiva o area medica. Il tasso di occupazione in terapia intensiva è 4%, sotto la soglia critica, con una diminuzione nel numero di persone ricoverate che passa da 504 (15/06/2021) a 362 (22/06/2021)".

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?

GAP
DOCUMENTING THE FUTURE

Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it

Esteri

Omicidio di George Floyd, 22 anni e mezzo di carcere al poliziotto

Dovrà scontare 22 anni e mezzo di carcere l'ex agente di polizia Derek Chauvin per la morte dell'afroamericano George Floyd, avvenuta il 25 maggio dello scorso anno, nel corso di un fermo di polizia. La sentenza è arrivata oggi dal tribunale di Minneapolis che si è pronunciato dopo che Chauvin, alla fine di aprile, era stato ritenuto colpevole di omicidio di secondo grado dalla giuria. La difesa dell'ex poliziotto aveva



chiesto la sospensione della condanna, mentre l'accusa aveva chiesto 30 anni di carcere. L'ex poliziotto è stato riconosciuto colpevole anche di omicidio di terzo grado e omicidio colposo di secondo grado. "Voglio fare le mie condoglianze alla famiglia Floyd" aveva detto in aula l'imputato Derek Chauvin poco prima della condanna. "Mio figlio è un brav'uomo" aveva detto Carolyn Pawlenty, madre dell'ex agente.

Secondo l'Onu 230.000 profughi a causa dei combattimenti in Myanmar

I numeri sono impressionanti, circa 230.000 persone in fuga per le violenze perpetrate in territorio birmano e -più recentemente- a causa degli scontri tra le forze regolari dell'Esercito birmano e le frange autonome militarizzate delle minoranze di estrazione islamica, come i Rohingya, come conferma peraltro, la stessa agenzia umanitaria delle Nazioni Unite.

A tutto questo si è poi aggiunta la violenza scatenatasi dopo il colpo di stato che -di fatto- ha spodestato un governo democraticamente eletto, per far posto ad una giunta militare. Il Myanmar, infatti, è in crisi da quando un colpo di stato del 1° febbraio ha estromesso un governo eletto, suscitando rabbia a livello nazionale che ha portato a proteste, uccisioni e attentati dinamitardi e battaglie su diversi fronti tra truppe ed eserciti civili di nuova formazione.

L'Ufficio delle Nazioni Unite per il coordinamento degli affari umanitari (OCHA), ha affermato che le operazioni di soccorso sono in corso ma sono state ostacolate da scontri armati, violenza e insicurezza nel Paese. Ha detto che 177.000 persone sono state sfollate nello stato di Karen al confine con la Thailandia, 103.000 nel mese scorso,

mentre più di 20.000 persone si sono rifugiate in 100 aree di sfollamento dopo i combattimenti tra le forze di difesa popolare e l'esercito nello stato di Chin al confine con l'India. Diverse migliaia di persone erano fuggite combattendo negli Stati settentrionali di Kachin e Shan, regioni con eserciti di minoranze etniche consolidate con una lunga storia di ostilità con i militari. La Karen National Union (KNU), uno dei più antichi gruppi di minoranze etniche del Myanmar, ha espresso preoccupazione per la perdita di vite civili, l'escalation della violenza e l'uso eccessivo della forza da parte dei militari in tutto il Myanmar. "La KNU continuerà a combattere contro la dittatura militare e a fornire la massima protezione possibile alle persone e ai civili disarmati", si legge in una nota. Giovedì si sono svolte proteste anti-giunta nello Stato di Kachin, in Dawei, nella regione di Sagaing e nella capitale commerciale Yangon, con i manifestanti che mostravano striscioni e facevano gesti di sfida con tre dita. Alcuni hanno mostrato sostegno per coloro che resistono al governo militare a Mandalay, la seconda città più grande, dove martedì si è verificato uno scontro a fuoco tra l'esercito e un gruppo di

guerriglieri appena formato, il primo segno di scontri armati in un importante centro urbano dopo il colpo di stato. Almeno 877 persone sono state uccise dalle forze di sicurezza e più di 6.000 arrestate dal golpe, secondo l'Associazione per i prigionieri politici (AAPP), un gruppo di avvocatura civile che la giunta definito essere una organizzazione illegale. Uno sforzo diplomatico dei Paesi del Sud-Est asiatico per porre fine alla crisi e avviare il dialogo è in stallo e i generali affermano che si attenteranno al loro piano di ristabilire l'ordine e indire elezioni entro due anni.

Morti tre operatori di Msf in Etiopia. Erano impegnati nell'area a rischio del Tigray



Medici Senza Frontiere (Msf) "esprime il proprio cordoglio per la tragica morte di tre colleghi nel Tigray, in Etiopia". Lo si legge in una nota. "Ieri pomeriggio - spiega il comunicato - Maria Hernandez, coordinatrice dell'emergenza nella regione, Yohannes Halefom Reda, assistente coordinatore, e Tedros Gebremariam Gebremichael, autista, stavano viaggiando quando abbiamo perso i contatti con loro. Questa mattina il loro veicolo è stato ritrovato vuoto e, a pochi metri di distanza, i loro corpi senza vita".

L'ong afferma che "nessuna parola può spiegare il nostro dolore, lo sgomento e l'indignazione per questo terribile attacco, e niente potrà lenire la perdita e la sofferenza delle loro famiglie e dei loro cari, ai quali trasmettiamo la più profonda vicinanza. Condanniamo questo attacco con la maggior forza possibile e faremo di tutto per fare luce sull'accaduto. Maria, Yohannes e Tedros erano nel Tigray per fornire assistenza alle persone ed è impensabile che questo lavoro sia costato loro la vita. Siamo in contatto con i loro familiari e chiediamo di rispettare la loro privacy in questo momento così difficile". Il comunicato fornisce alcune informazioni sui tre operatori che hanno perso la vita. "Maria Hernandez, 35 anni, originaria di Madrid - se legge -, aveva iniziato il suo lavoro con Msf nel 2015 in Repubblica Centrafricana e da allora aveva lavorato in Yemen, Messico e Nigeria. Yohannes Halefom Reda, assistente coordinatore, era etiopico e aveva 31 anni. Si era unito all'organizzazione a febbraio. Tedros Gebremariam Gebremichael, 31 anni, anche lui etiopico, era uno degli autisti di MSF da maggio". "La morte di Maria, Yohannes e Tedros - conclude l'ong - è un colpo devastante per tutte le persone che fanno parte di Msf ovunque nel mondo. Condividiamo un profondo senso di tristezza, indignazione e sgomento e siamo profondamente addolorati per le loro famiglie".

Dire

Mar Nero, Russia a Usa e Gb: "Non mandate altre navi, o conseguenze"

Il portavoce del ministero della Difesa russo, il generale Igor Konashenkov, ha condannato le azioni avvenute mercoledì del cacciatorpediniere britannico Defender, che avrebbe attraversato illegalmente le acque territoriali della Russia, definendole come un "fiasco epico" che rimarrà "un punto sulla reputazione della Royal Navy per molto tempo". Il militare ha invitato poi la Gran Bretagna e gli Stati Uniti a "non tentare invano la sorte" nel Mar Nero, ma di essere "guidati dalla ragione". Ha domandato così a Washington e a Londra di non inviare più altri mezzi nell'area, in quanto potrebbero essere colpiti dalle forze di difesa del Cremlino.



Cronaca italiana

Qualità dell'aria, brutta sorpresa per l'Italia: quattro città tra le peggiori in Europa

(Red) Una speciale classifica redatta dall'Agenzia Europea dell'Ambiente, (Aea) colloca ai primi posti delle città più inquinate d'Europa, troviamo quattro città italiane e sono tutte in Pianura Padana. Cremona è il centro abitato più inquinato d'Italia, e anche il secondo del continente, seguita da Pavia, Brescia e Vicenza. L'Aea definisce la qualità dell'aria di questi centri "molto scarsa", ovvero poco salubre. La classifica stilata dall'ente

comunitario prende a riferimento la concentrazione di polveri sottili presenti nell'aria tra il 2019 e il 2020, partendo dalla soglia limite indicata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (Oms) di 10 microgrammi di polveri pm 2,5 (di diametro aerodinamico uguale o inferiore a 2,5 micrometri) ogni metro cubo di aria. La qualità dell'aria è definita "preoccupante" quando la concentrazione di polveri sottili supera i 25 microgrammi



per un lungo periodo. In Europa, la peggiore in assoluto è Novy Sacs, in Polonia

(27,31), seguita da Cremona (25,86), Slaviniski Brod in Croazia (25,75) e Vicenza

(25,58). Roma (12,94) va meglio di Milano (20,13). La migliore qualità dell'aria è nelle città del nord Europa, dove la concentrazione di polveri sottili è inferiore a 5 microgrammi/metro cubo. Ai primi posti troviamo Umeå, in Svezia e Tampere in Finlandia e al terzo posto c'è Funchal in Portogallo. Con una concentrazione del 5,8, il miglior capoluogo italiano è Sassari, a scendere troviamo poi Genova e Livorno.

Frode in commercio carburanti: sequestrati beni per 59 milioni

Sono stati sequestrati, dalla Guardia di Finanza, beni per un ammontare pari a 59 milioni di euro, appartenenti a soggetti residenti fra Trieste e Napoli, accusati di frode nel commercio di carburanti per autotrazione.



I sequestri sono stati eseguiti stamani, con il coordinamento della Procura della Repubblica di Napoli, e costituiscono il proseguimento delle indagini che, lo scorso mese di marzo, hanno condotto ad eseguire un altro sequestro, verso una società che si era posta al centro di un insieme di aziende

sparse per l'Italia, i cui titolari di fatto, insieme con i legali rappresentanti, avrebbero provveduto alla vendita di milioni di litri di carburante a cartiere che si erano fintamente dichiarate "esportatori

abituali", per cui potevano comprare carburante evitando l'applicazione dell'Iva, rivendendolo poi ai clienti finali con l'applicazione dell'imposta, che però non veniva versata all'erario.

Colpi di calore, a rischio 7mln di anziani in Italia

I colpi di calore, il rischio di disidratazione e i drastici sbalzi di temperatura fra l'aria torrida all'aperto e quella più fredda dei locali climatizzati sono una minaccia per la salute di oltre 7 milioni di italiani che superano i 75 anni di età. E' l'allarme lanciato dall'Unione europea delle cooperative (Uecoop) in riferimento all'ultima ondata di caldo africano con temperature oltre 40 gradi e allerta in diverse città da nord a sud della Penisola. Ad avere i problemi maggiori sono proprio i grandi anziani fra i più esposti ai colpi di calore visto che - sottolinea Uecoop - hanno un sistema di termoregolazione meno efficiente, manifestano con maggiore facilità i sintomi dell'ipertermia e hanno una più alta vulnerabilità alle malattie respiratorie. Senza dimenticare che in genere gli anziani - evidenzia Uecoop - hanno una minore percezione del bisogno di bere per idratarsi soprattutto con le alte temperature estive.



una maggiore attenzione ai comportamenti e agli stili di vita dei pazienti rispetto a alimentazione, abitazioni e stanze da letto, uso dei condizionatori e precauzioni sulle passeggiate all'aperto.

LE DIECI REGOLE ANTI CALDO

- 1 Evitare di uscire di casa nelle ore più calde
- 2 Vestire con abiti leggeri non aderenti preferibilmente di fibre naturali
- 3 Aprire le finestre solo al mattino presto o la sera
- 4 Evitare di restare sotto il soffio diretto dei condizionatori
- 5 Impostare il condizionatore ad un massimo di 7 gradi di differenza con l'esterno
- 6 Fare bagni e docce con acqua tiepida e bagnarsi viso e braccia con acqua fresca
- 7 Salire sull'auto solo dopo aver aperto finestrini e portiere per far arieggiare l'abitacolo
- 8 Evitare l'eccesso di sale nei cibi
- 9 Bere frequentemente acqua ma anche succhi e centrifugati
- 10 Consumare pasti leggeri, frutta e verdura

Torna il treno che porta dalla costa abruzzese alla Maiella

Ha ripreso a giugno l'offerta turistica di Fondazione Fs.. Dopo lo stop causato dalla pandemia, i treni storici hanno ricominciato i loro viaggi senza tempo. Le proposte, che nel primo periodo estivo coinvolgono la Lombardia, la Toscana e l'Abruzzo, rappresentano un'interessante alternativa alla classica gita fuori porta. E offrono l'occasione per scoprire nuovi orizzonti, con rinnovata attenzione verso il turismo responsabile e la sostenibilità. Come nel caso del Treno Mare e Monti, in programma domenica 27 giugno: un affascinante viaggio dalla costa abruzzese al Parco nazionale della Maiella, attraverso un suggestivo percorso ferroviario - la cosiddetta Transiberiana d'Italia - che si arrampica tra monti, altipiani e vallate alla scoperta di piccoli borghi. Si parte da Montesilvano (PE) e si passa per Pescara, Chieti, Pratola Peligna (AQ), Sulmona (AQ), fino alla storica stazione di Campo di Giove (AQ), a 1.069 metri sul livello del mare, che fin



dall'antichità ha rappresentato una porta d'accesso agli altipiani abruzzesi. Il convoglio effettua fermate in ogni stazione, permettendo rapide escursioni nei dintorni a piedi o in bici, per chi ha usufruito del servizio di trasporto a bordo treno. A Campo di Giove, inoltre, si può approfittare di una sosta più lunga per visitare il centro storico della città, con la splendida piazza Duval e il settecentesco Palazzo Nanni.

Cronaca italiana

Salute, Lega del Filo d'Oro e l'Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti: "Riconoscere diritti a persone sordocieche"

"In Italia, una persona si può definire sordocieca se oltre alla minorazione visiva – che può essere insorta durante tutto l'arco della vita – si aggiunge anche una disabilità uditiva purché la minorazione sia congenita o, se acquisita, insorga durante l'età evolutiva e sia tale da aver compromesso il normale apprendimento del linguaggio parlato.

Non sono, quindi, considerate sordocieche le persone che, pur non vedenti, siano diventate sorde dopo il dodicesimo anno di età, o coloro che, nati senza alcuna minorazione sensoriale, siano stati colpiti da sordocità in età successiva ai dodici anni lasciando quindi in un limbo normativo, e di conseguenza di diritti, moltissime persone che nel nostro paese aspettano un riconoscimento della loro condizione.

Secondo uno studio condotto dall'ISTAT in collaborazione con la Lega del Filo d'Oro, si stima che in Italia le persone affette da problematiche legate sia alla vista che all'udito siano 189 mila. Circa 108 mila persone sono di fatto confinate in casa, non essendo in grado di provvedere autonomamente a se stesse a causa di altre gravi forme di disabilità che spesso si aggiungono ai problemi di vista e udito. Più del 55% dei disabili sensoriali sperimenta importanti restrizioni alla propria autonomia non potendo uscire di casa a causa di altre forme di disabilità che si sommano a quelle di vista e udito: la metà circa delle persone sordocieche (il 51,7% del totale) presenta anche una disabilità motoria. Per 4 disabili su 10, invece, si riscontrano danni permanenti legati ad insufficienza mentale, mentre disturbi del comportamento e malattie mentali riguardano quasi un terzo dei sordociechi (il 32,5% dei casi). Grazie alla Legge 107/2010, realizzata sulla base degli indirizzi contenuti nella dichiarazione sui diritti delle persone sordocieche del Parlamento europeo del 12 aprile 2004, la sordocità è stata riconosciuta come disabilità specifica unica (in precedenza si riferiva alla sommatoria delle due minorazioni). Eppure, oggi appare inadeguata al fine di una tutela giuridica collettiva che includa tutte le persone con disabilità aggiuntive. È dunque ne-



cessario e urgente renderla più attuale, adattandola a un contesto sociale in evoluzione in cui i moderni strumenti di comunicazione e di conoscenza devono garantire un processo inclusivo, dando la possibilità a tutte le persone sordocieche di realizzare sé stesse e di accedere al mondo del lavoro. "Per garantire pari opportunità alle persone con disabilità visive ed uditive nell'educazione, nell'accesso ai servizi, all'istruzione ed alla formazione occorre proseguire nel percorso del riconoscimento dei loro diritti – dichiara Rossano Bartoli Presidente della Lega del Filo d'Oro. – Risulta essenziale fare chiarezza sull'applicazione della legge 107/2010 e promuovere un coordinamento efficace fra il livello centrale e le regioni per superare le discrasie operative e soprattutto far in modo che siano riconosciute sordocieche le persone affette da una minorazione totale o parziale combinata della vista e dell'udito, sia congenita che acquisita, che comporta difficoltà nell'orientamento e nella mobilità, nonché nell'accesso all'informazione e alla comunicazione". La IV Giornata Nazionale delle persone sordocieche, istituita nel 2018 dall'Unione Europea dei Sordociechi (EDbU) e fissata per il 27 giugno, promossa in Italia dalla Lega del Filo d'Oro e dall'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti, è nata proprio con l'obiettivo di fare luce sulla condizione delle persone che vivono con questa disabilità sensoriale nel nostro Paese, al fine di garantire loro maggiore inclusione sociale, autodeterminazione e autonomia. "La sordocità è solo la punta di un iceberg che riguarda le disabilità plurime e complesse che affliggono oggi migliaia e migliaia di cittadini che attendono risposte specifiche, efficaci e innovative – ha dichiarato il Presidente di

Unione Italiana Ciechi e Ipovedenti Mario Barbuto – Come UICI siamo impegnati su questo fronte per realizzare modelli di educazione e formazione dedicati, con attività di supporto, sostegno e accoglienza estesi anche alle famiglie, grazie alla nostra rete di 107 sezioni territoriali, con strutture di ascolto, servizio di orientamento e assistenza psicologica, centri di consulenza tiflodidattica. Ma dobbiamo oggi compiere un ulteriore e significativo passo in avanti che guardi alle necessità delle persone sordocieche anche oltre l'età scolare o giovanile, per accompagnarle in età adulta. Per queste ragioni riteniamo importante la creazione di idonee strutture di accoglienza che sappiano sostenere le persone sordocieche in un'ottica di lungo periodo, affinché possano individuare e costruire il loro progetto di vita, in autonomia e dignità. Le risorse attese con il PNRR e gli adeguamenti legislativi e normativi che sono divenuti una urgenza imprescindibile, saranno gli elementi fondamentali del nostro impegno accanto alle persone con pluridisabilità e in particolare con sordocità".

Napoli, nuova linea di filobus collegherà il Centro alla zona ospedaliera



Inaugurata la nuova linea filobus che dal centro di Napoli, dalla zona del Mann, porta ai Colli Aminei e alla zona ospedaliera. Alla presentazione alla stampa del servizio il sindaco Luigi de Magistris, l'assessore ai Trasporti Marco Gaudini, l'amministratore unico dell'Azienda napoletana mobilità Nicola Pascale. "Devo dire che è stato molto faticoso raggiungere questo obiettivo, ci è voluta tanta determinazione e un grande lavoro di squadra. Da Anm a

tutti i protagonisti di questa sfida che è green, che va in direzione del trasporto pubblico, che rafforza la flotta dei mezzi Anm, che viene fatta in un momento difficile in cui l'economia del Comune è particolarmente sotto pressione.

Ma noi non ci siamo mai fermati".

Così il primo cittadino che rimarca: "In questo modo colleghiamo in maniera verde ed efficace Colli Aminei e zona Ospedaliera con il centro di Napoli".

Luiss: "Operazioni di Informazione e Disinformazione, Risposte pubbliche e private per difendere la Democrazia"

In questi mesi il Luiss Data Lab ha realizzato una approfondita ricerca nata dalla collaborazione fra Harvard Kennedy School Misinformation Review, il Dipartimento di Giurisprudenza della Luiss, la University of Michigan, l'Istituto di Geopolitica Digitale, grazie ad un contributo del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale al fine di analizzare due case study: "Il movimento dei Novax in Italia" e "QAnon", la presunta cospirazione dietro alle ultime elezioni USA e di indagare le più importanti problematiche giuridiche connesse al fenomeno della disinformazione. A parlarne tra gli altri: Gianni Riotta, direttore Master di Giornalismo e Comunicazione Multimediale e Data Lab; Costanza Sciubba, Caniglia Subject Matter Expert, Wikimedia Foundation e Special Editor Harvard Kennedy School Misinformation Review; Paola Severino, Vice Presidente Luiss Guido Carli; Lucio Demichele, Capo Unità Analisi e Programmazione, Ministero Affari Esteri; Antonio Gullo, Ordinario Diritto Penale, Dipartimento di Giurisprudenza, e Prorettore



Luiss Guido Carli; Irene Paschetto, Assistant Professor, University of Michigan and Research Fellow Harvard Kennedy School, Michigan University; Giovanni Piccirilli, Ricercatore di Diritto Costituzionale, Dipartimento di Giurisprudenza, Luiss Guido Carli. A seguire, un panel di esperti discuterà sul tema, portando prospettive dal mondo della ricerca, delle Istituzioni, e delle piattaforme digitali. Per registrarsi cliccare sul link della piattaforma Zoom.

Roma

Dalla Regione Lazio 2,7 milioni di Euro per prevenire il dissesto finanziario dei Comuni

La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera che definisce i nuovi criteri e le modalità di accesso al "Fondo per prevenire il dissesto finanziario dei comuni". Prevista anche l'istituzione di una Commissione tecnica di supporto per la valutazione delle domande di concessione e per individuare le procedure e i parametri di controllo a cui sottoporre l'ente beneficiario del contributo per prevenire il dissesto. Grazie alla Legge regionale 30 dicembre 2020, concernente "Legge di stabilità regionale 2021", si è provveduto a rifinanziare il fondo per prevenire il dissesto finanziario dei Comuni e le risorse iscritte a bilancio ammontano a un totale di 2 milioni e 700mila di cui 2 milioni per la spesa di parte corrente e il resto per la spesa di parte capitale. Il contributo regionale verrà concesso solo se, ad esito delle verifiche tecnico-amministrative effettuate dalla Commissione, il Comune abbia posto in essere ogni azione utile ad arginare lo stato di rischio di dissesto, inclusi il contrasto all'evasione fiscale, l'aumento delle tariffe, la valorizzazione patrimoniale e la razionalizzazione delle spese per fitti passivi. Altra condizione necessaria è che il contributo risulti determinante per il superamento della situazione, escludendo in ogni caso i Comuni siano in una situazione di dissesto finanziario o abbiano fatto ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale. "Il Comune che intende avvalersi dei benefici previsti

dalla vigente normativa - spiega il vice presidente della Regione Lazio e assessore al Bilancio, Daniele Leodori - deve inviare la richiesta di accesso al fondo entro e non oltre il termine del 30 settembre 2021. L'istanza dovrà essere firmata dal Sindaco e dal Responsabile del Servizio finanziario del Comune per l'accesso al fondo per prevenire il dissesto finanziario, allegando la documentazione richiesta. I comuni destinatari dei contributi - aggiunge - dovranno altresì individuare, per il contributo di parte corrente, esclusivamente uno dei seguenti utilizzi: riduzione del disavanzo aggiuntiva rispetto a quella imposta dalla normativa vigente, abbattimento dello stock di debito, da intendersi quale estinzione anticipata dello stesso, accantonamento a fondo contenzioso o perdite potenziali, infine - conclude Daniele Leodori - quale extrema ratio, finanziamento di debiti fuori controllo". "Anche quest'anno la Giunta regionale ha deliberato un atto particolarmente importante per quei Comuni del Lazio che soffrono una particolare fragilità economica - spiega l'Assessorato Turismo, Enti Locali, Sicurezza Urbana, Polizia Locale e Semplificazione Amministrativa, Valentina Corrado - Si tratta di quasi tre milioni di euro che verranno erogati, solo dopo attente verifiche, da parte delle strutture regionali competenti, ma che risulteranno fondamentali per quelle piccole e medie realtà della nostra regione in difficoltà finanziaria".

Ferrovie ex Concesse, da Regione Lazio proroga al 31 dicembre del contratto di servizio con Atac SpA

La Giunta regionale del Lazio ha approvato una delibera che differisce al 1 agosto il completamento delle attività istruttorie per il successivo affidamento finalizzato al subentro ad ATAC spa delle società regionali COTRAL spa e ASTRAL spa nella gestione delle Ferrovie Roma - Lido di Ostia e Roma - Viterbo precedentemente previsto al 1 luglio. Inoltre il provvedimento della Giunta regionale prevede per consentire la continuità del servizio una proroga della scadenza dell'attuale contratto di servizio con ATAC spa che proseguirà fino al 31 dicembre 2021. Di pari passo procederà con continuità l'attività di affiancamento, nella gestione delle Ferrovie ex concesse, delle due società regionali all'azienda capitolina. La stessa delibera stabilisce infine la decorrenza dell'efficacia del subentro di COTRAL spa e ASTRAL spa al 1 gennaio 2022. "Questa delibera indica delle date fondamentali per raggiungere il definitivo passaggio della cessione dell'azienda e



del personale alle nostre società in house che avverrà attraverso un rogito il prossimo 1 agosto, sta ora ad ATAC spa compiere velocemente tutti gli adempimenti indispensabili al perfezionamento del contratto dal punto di vista gestionale ed economico", spiega Mauro Alessandri, Assessore regionale ai Lavori Pubblici e Tutela del Territorio, Mobilità. "L'ulteriore differimento dalla data del 1 luglio e l'esigenza di stabilire un ulteriore periodo di proroga del contratto sono dovuti al ritardo maturato nella

trasmissione di tutti i documenti da parte di ATAC spa. Nonostante i ripetuti solleciti della Direzione Regionale e i continui incontri, siamo in effetti ancora in attesa di parte della necessaria documentazione. L'auspicio dunque è quello di poter procedere rispettando le date previste e di garantire la gestione diretta delle due linee alle società regionali. Stiamo lavorando per garantire al più presto un servizio che risponda in maniera adeguata alle esigenze degli utenti", conclude Alessandri.

Cinque milioni di Euro per la formazione nelle micro e piccole imprese del Lazio

"Con cinque milioni di euro sosteniamo le micro e le piccole imprese in programmi di formazione aziendale. Il bando "Fondo Nuove Competenze: azioni innovative di sostegno alla formazione aziendale" nasce come misura integrativa regionale al FNC del Governo nazionale e deriva da una duplice esigenza. Innanzitutto vogliamo contrastare gli effetti della crisi innescata dalla pandemia e che ha avuto effetti molto significativi per le imprese più piccole. Finanziando la formazione vogliamo aiutarle a rafforzare la competitività dando risposta ai nuovi fabbisogni aziendali in

termini di nuove o rinnovate competenze. Dall'altra parte, valorizzando la professionalità di lavoratrici e i lavoratori, innalziamo la loro qualità del lavoro e li poniamo in una condizione di maggiore forza nel mercato del lavoro. Non ultimo è da sottolineare che il bando nasce nell'ambito del nuovo Piano delle politiche attive del Lavoro, elaborato dopo un attento processo di condivisione con le parti sociali e che si dota, complessivamente, di circa 250 milioni di euro". Così in una nota Claudio Di Berardino, assessore al Lavoro, Scuola e Formazione della Regione Lazio.

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

IL PIU' AVANZATO
REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI
PASSIONE NASCONO
LE GRANDI INIZIATIVE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STENI
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione
ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale
dedicata a diffondere ed approfondire
tutte le novità del mondo dell'energia,
dei trasporti e dell'economia
sviluppate in un'ottica Green,
Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee
BREAK

Sisal
INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Lazio: 3,8 milioni di euro per valorizzare i luoghi della Cultura

“Continua l’impegno della Regione per la promozione e salvaguardia delle sue bellezze architettoniche e artistiche, ma anche dei tanti presidi culturali del territorio. Abbiamo pubblicato oggi l’Avviso pubblico 2021 per la Valorizzazione dei Luoghi della Cultura del Lazio. Con circa 3,8 milioni di euro, diamo seguito a questo importante e diffuso processo di riqualificazione delle strutture culturali laziali che con i primi due bandi, del 2019 e del 2020, ha portato alla riscoperta di luoghi straordinari in ogni provincia del Lazio”, ha annunciato il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti. L’avviso è rivolto a Musei, Biblioteche e Archivi storici pubblici (sia accreditati nelle

Organizzazioni regionali, sia in possesso dei requisiti richiesti per l’accreditamento) e privati (solo se accreditati); Aree archeologiche, Parchi archeologici e Complessi monumentali; altri luoghi della cultura ancora da istituire e che facciamo richiesta di finanziamento per poter aprire al pubblico. “In questi anni abbiamo raggiunto grandi risultati con la riqualificazione di 94 Luoghi della cultura distribuiti nei territori delle 5 province del Lazio e lo stanziamento in totale di 20,9 milioni di euro”, ha proseguito il Presidente. “Progetti importanti alcuni dei quali hanno già visto la luce come, a Colferro, la Biblioteca Civica e l’Archivio Morandiano; a Latina, il Museo civico Duilio



Cambellotti, a Priverno, il Museo della Matematica o a Marta e Piedimonte san Germano le nuove biblioteche. Tanti i progetti in fase di chiusura lavori, tra questi gli interventi alla Biblioteca Comunale di Sacrofano e al Museo archeologico Villa di Traiano di Arcinazzo Romano e l’area archeologica di Aquinum a Castrocielo”.

Possono presentare domanda i proprietari delle strutture ma anche i gestori che avranno la possibilità di ottenere un finanziamento per diverse tipologie di interventi quali: manutenzione, miglioramento dell’accessibilità e fruibilità, sostegno allo sviluppo di tecnologie digitali, impiantistica, restauro ma anche interventi di arte contemporanea da realizzare all’interno

dei luoghi della cultura, sia negli spazi interni che negli spazi loro antistanti. Il contributo non potrà superare l’importo massimo di 300 mila euro e comunque non oltre l’80% del costo complessivo per i soggetti pubblici e il 50% per i privati. Per le richieste presentate da comuni con meno di 15 mila abitanti e in dissesto finanziario è previsto il 100% della copertura dei costi.

L’istanza potrà essere presentata da venerdì 25 giugno esclusivamente mediante l’utilizzo dell’apposita piattaforma informatica messa a disposizione da LAZIOcrea S.p.A., all’indirizzo www.regione.lazio.it/luoghidellacultura e dovrà pervenire entro le ore 16 del 23 agosto 2021.

Forza Italia deposita la proposta di delibera per istituire Garante dei Diritti degli Anziani



“Dopo un lavoro di condivisione con il Movimento Seniores di Forza Italia, depositiamo quest’oggi la proposta di deliberazione per istituire il Garante Capitolino dei diritti degli anziani”. E’ quanto dichiarano il Capogruppo di Forza Italia in Campidoglio Marcello De Vito, il responsabile regionale Antonio Fugazzotto, il responsabile romano Alberto D’Ettore e i responsabili municipali seniores di Forza Italia. “Si tratta di una figura istituzionale che riveste una funzione sociale di grande impatto, specie in una grande città come Roma”. “In ragione di tale valenza - concludono i rappresentanti di Forza Italia - ci auguriamo che con il sostegno unanime di tutti i gruppi consiliari, si riesca a definire l’iter procedimentale di approvazione della delibera entro la fine della consiliatura”.

Disco verde alla legge regionale sui Distretti logistico-ambientali

“Nella nostra pianificazione regionale in tema dei rifiuti la legge approvata oggi in Consiglio rappresenta un tassello fondamentale per realizzare gli obiettivi che ci siamo prefissi nel piano regionale dei rifiuti approvato lo scorso anno”.

Così in una nota il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, commenta l’approvazione da parte del Consiglio regionale della legge sui distretti logistico-ambientali, che individuano aree territoriali contraddistinte dalla presenza di sistemi produttivi locali a vocazione industriale, agricola e commerciale, la cui produzione di

rifiuti richiede una progettazione articolata. “I distretti logistico-ambientali sono uno strumento importante per ottenere la riduzione della produzione dei rifiuti e dare una spinta a quell’economia circolare e di chiusura del ciclo dei rifiuti che abbiamo sempre cercato in questi anni di incentivare in tutto il territorio laziale. Ridurre i rifiuti vuol dire anche permettere che vengano riusati, riutilizzati o riciclati. La nuova legge, inoltre, ci aiuta a rispettare le indicazioni trasmesse dall’Europa in questo settore e allo stesso tempo di essere in linea con la strategia nazionale del

Recovery Plan, che mette al centro sempre il tema dell’economia circolare. Deve essere chiaro a tutti il concetto che è necessario rafforzare le strutture per la raccolta differenziata e anche sviluppare nuovi impianti di trattamento rifiuti, condizione indispensabile per rendere autonomo ogni Comune del Lazio nello smaltimento di quanto prodotto.

Ad un anno dall’approvazione del piano rifiuti regionale, questa legge è dunque un ulteriore mezzo per portare avanti le politiche in materia di rifiuti promosse dalla Regione in questi anni”.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicityv

GARI TV

CONFIMPRESE ITALIA
CONFIMPRESE ROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel.06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Roma

Acqualatina, Pernarella (M5S): "I Sindaci aumentano le tariffe ai cittadini"

"I Sindaci aumentano le tariffe ai cittadini" Lazio - 25 giu 2021 (Prima Pagina News) - "Settanta per cento di dispersione idrica a livello provinciale, in crescita rispetto agli anni precedenti, terzo posto a livello nazionale per perdite, la risposta di Acqualatina, con voto quasi unanime dei Sindaci della provincia di Latina oggi nel corso della conferenza dei sindaci dell'Egato 4, è aumentare le tariffe ovvero quello che chiunque saprebbe fare: + 4,9% per il 2020, + 5% per il 2021, + 1,87% per il 2022, + 0,37% per il 2023.

Altro che crisi economica, quella al massimo riguarda gli utenti che ancora una volta saranno costretti a pagare di più a fronte di servizi non all'altezza". Lo dichiara Gaia Pernarella, Consigliera regionale del Movimento 5 Stelle. "Un provvedimento che il 1° Febbraio, in piena pandemia - prosegue Pernarella -, era stato solo rinviato e che oggi invece passa nel quasi silenzio generale che sarà rotto quando le bollette più salate inizieranno ad arrivare nelle case dei cittadini. Quanto andavamo affermando



e chiedendo allora, ancora di più vale oggi: se le morosità riscontrate sono sia pubbliche che private, perché far pagare i debiti degli enti pubblici in-

dempienti ai privati cittadini? Perché lasciare che loro paghino due volte un disservizio? Non è possibile accettare che la soluzione ai problemi causati dalle proprie deficienze si risolva con l'aumento delle tariffe peraltro contribuendo all'utile di una società che nel bilancio 2019, l'ultimo a oggi pubblicato, ha dichiarato un guadagno di 11 milioni di euro". "Senza dimenticare il punto 2 dell'ordine del giorno anch'esso candidamente approvato dall'Egato 4 ovvero la revisione delle "specifiche di definizione sulle manuten-

zioni straordinarie": in sostanza vengono abbassati i metri di condotta lineari da riparare, per passare dalla manutenzione ordinaria a quella straordinaria, dai 10 metri fino a ieri previsti a 5 metri. Se consideriamo che la manutenzione ordinaria rientra nella tariffa mentre la straordinaria incide sul piano degli investimenti e quindi è quella che fa aumentare di anno in anno la tariffa, è ben facile capire chi ci perde: sempre i cittadini. Che ancora una volta - conclude - non sono tutelati dai propri Sindaci

Montecompatri (Rm): successo per la serata dell'Unione Tifosi Romanisti

Splendida serata organizzata al ristorante "Qui e Ora" di Vincent Candela, dall'Unione Tifosi Romanisti. Presenti i rappresentanti attuali della Roma Francesco Pastorella e Andrea Fabbri-cini che hanno portato i saluti della società a tutti i tifosi. Matteo Vespasiani, speaker ufficiale della Roma ha presentato in via amichevole la serata e i tanti ospiti d'onore tra cui i campioni d'Italia 1982-1983 Sebino Nela e Ubaldo Righetti, ma anche il direttore generale della squadra campione d'Italia 2000-2001 Fabrizio Lucchesi e il padrone di casa Vincent Candela. Durante la serata è stata presentata anche la rivista "Il Giornale di Roma" come organo di riferimento dell'Unione Tifosi Romanisti con l'editore Francesco Goccia è una folta rappresentanza della redazione. L'artista Gabriele Marconi ha poi allietato i presenti con le imitazioni di allenatori e calciatori della Roma. Canzoni

tipicamente romaniste e tante splendide sciarpate, hanno colorato di giallorosso l'intero evento a cui hanno partecipato 150 persone, tutte distanziate e nel rispetto rigoroso delle norme. Sebino Nela ha presentato il suo libro "Il Vento in faccia" tra l'entusiasmo dei tifosi che hanno potuto acquistare le copie del

libro e farsele autografate dal grandissimo campione giallorosso. Sono state premiate le squadre dei Roma Club che hanno partecipato alla seconda edizione del Campionato Utr-Accademia giallorossa vinto dal Roma club B.I. Euro-sistema/Radio Faro/Fiumicino Giallorossa; premiato inoltre il socio



del Roma club Fiumicino Giallorossa, Mario Marcelli che il 18 giugno si è diplomato all'età di 84 anni dopo aver preso la licenza media ad 80. Apprezzatissimo anche il sonetto del "Pasquino Giallorosso" Mimmo Rossi che a suo modo, ci ha raccontato la Roma. Per le numerose tifose presenti, l'Utr ha riservato un pensiero speciale, consegnando il particolare diploma di Paladina della Roma. A riceverlo per prima, l'attuale Miss Tifosa Romanista in carica, Jessica Fegatilli. La serata, riuscitissima ha visto la presenza del Presidente Fabrizio Grassetto e di tutto il Consiglio Direttivo Utr.

Velletri: scontro tra un'auto e uno scooter, muore 14enne

Incidente mortale nella notte tra venerdì e sabato a Velletri, in via Colle Caldara, vicino Roma. La vittima è un 14enne che viaggiava a bordo di uno scooter. Si occupano dei rilievi i carabinieri della compagnia di Velletri. Nello scontro sono rimaste coinvolte un'auto guidata da un 38enne e lo scooter, condotto dal 14enne, entrambi di Velletri. Per le gravissime lesioni riportate nell'impatto, avvenuto per cause in corso di accertamento, il 14enne è morto.

★ **Stampa quotidiani e periodici**
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ **Progetti grafici**
bigliettini da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ **Stampa riviste e cataloghi**

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita degli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032